

Consiglio Regionale della Campania
I Commissione Speciale
Trasparenza, controllo delle attività
della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo dei fondi

RESOCONTO INTEGRALE N. 16

XI LEGISLATURA

SEDUTA 19 NOVEMBRE 2024

Seduta di audizione della I Commissione
Consiliare Speciale
del 19 novembre 2024

Presidenza

Nunzio Carpentieri (Fratelli d'Italia)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 19 del mese di novembre, alle ore 15.00, presso l'Aula Consiliare del Consiglio Regionale, piano -1, isola F/13, Centro Direzionale, Napoli, e/o in modalità telematica, la I Commissione Speciale è stata convocata per esaminare la tempistica e lo stato di attuazione dei lavori previsti dalla Regione Campania, dalla SMA Campania, dal Consorzio di Bonifica nell'area dell'Alveo Comune Nocerino, Rio Sguazzatorio e Ponte Marconi, anche in considerazione dell'incedere dalla stagione autunnale e per approfondire la salubrità delle acque fluviali del Sarno.

Sono presenti i Consiglieri

Nunzio **Carpentieri** (Fratelli d'Italia), Presidente della I Commissione Speciale

Francesco Cascone (Misto – Forza Italia)

Partecipano in remoto

Fulvio Bonavitacola

Assessore Ambiente Giunta regionale

Dott. Gianluca Scoppa

Arpac

Ing. Andrea Palomba

Ing. Francesco Ascione

Ing. Daniele D'Avino

Responsabili Settore Idrico Fognario

Ing. Gerardo Gustato

Presidente Consorzio Bonifica Integrale Sarno

Dott.ssa Elena Amendola

Associazione Sarrastes

Assistono alla seduta

il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali,
Studi e Documentazione,

dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo titolare di posizione di E.Q. di I fascia

Fabiola Russo

l'Istruttore amministrativo

Carmen Palmieri

La seduta ha inizio alle ore 15.25

PRESIDENTE (Carpentieri)

Diamo inizio ai lavori della I Commissione Speciale.

Ringrazio per la presenza il consigliere Cascone. Per la Gori, sono presenti gli ingegneri Palomba, D'Avino e Ascione che ringrazio; per il Consorzio di Bonifica Sarno è presente l'ingegnere Gustato, che ringrazio; per l'Arpac il dottor Scoppa; è presente anche la dottoressa Elena Amendola dell'Associazione Sarrastes.

Saluto e ringrazio per la presenza il Presidente Bonavitacola, collegato con noi.

Circa due mesi fa ci siamo visti in quest'Aula. Da allora, nelle comunità che si trovano vicino al Fiume Sarno, all'Alveo, ai Canali, è aumentata la preoccupazione e la paura in tutti quanti noi, perché abbiamo tutti ancora nella mente quelle immagini tragiche di sofferenza e di dolore che sono giunte dalla Spagna, dall'Emilia Romagna, dalla vicina Sicilia.

Due mesi fa il Presidente Bonavitacola, insieme all'ingegnere Vacca, hanno preso con noi degli impegni, ci hanno dato delle date di inizio di alcuni importanti lavori. Altri lavori inizieranno nel 2025.

In tale occasione ho rivolto anche una raccomandazione all'ingegnere Vacca per quanto

Consiglio Regionale della Campania
I Commissione Speciale
Trasparenza, controllo delle attività
della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo dei fondi

RESOCONTO INTEGRALE N. 16

XI LEGISLATURA

SEDUTA 19 NOVEMBRE 2024

riguarda il completamento del Rio Sguazzatorio, ossia di dividere il completamento del lotto in tre interventi. L'ingegnere Vacca disse che avrebbe parlato con i tecnici progettisti. Il Presidente Bonavitacola, invece, ci disse ha comunicato in maniera determinata riguardo ad alcuni interventi importanti, come il primo lotto del Rio Sguazzatorio, che va dalla traversa di Scafati fino alla confluenza con il Fiume Sarno. Lavori che sarebbero dovuti iniziare nei primi

giorni del mese di novembre. Ascolteremo da lui come mai i lavori non sono iniziati e se sono sopraggiunte delle difficoltà. Poi, ci sono altri lavori che andranno in appalto nel 2025, per poi poterli iniziare per fine anno 2025.

Concedo la parola al Presidente Bonavitacola, così potrà illustrarci e, soprattutto, confermarci tutto quello che ci ha detto alcuni mesi fa.

Presidente, prego.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

Grazie Presidente. Abbiamo già ampiamente discusso sulle finalità generali e sugli obiettivi del Grande Progetto Fiume Sarno. Siamo entrati in una fase di monitoraggio, ed è inutile tornare a ripetere quanto ci siamo già detti. Questo è un monitoraggio *in progress*, per verificare ciò che si sta facendo il motivo per cui non eventualmente non si fanno, e dare delle date precise.

In generale, per ricapitolare il quadro complessivo, confermo che all'attualità, i tre lotti di cui si compone il Grande Progetto Fiume Sarno, cubano 917 milioni 449 mila euro. Il primo lotto è 198 milioni, il secondo lotto 276, il terzo lotto 441.

Per essere sintetico, poi magari queste tabelle le farò pervenire alla Commissione perché siano visionabili dal Presidente e dai componenti.

Diciamo che, in termini sintetici, il primo lotto ~~e~~ prevede le vasche del Fiume Sarno, il ripristino del Rio Sguazzatorio, primo stralcio, ripristino funzione idraulica del Fiume Sarno, primo stralcio, lotto 1, lotto 2 e lotto 3, previsto il

primo stralcio, fase uno. Adeguamento e sistemazione del Fiume Sarno lotto 1, adeguamento lotto 2 e ripristino continuità idraulica Rio Sguazzatorio, completamento, adeguamento Canale Bottaro. Questo è il primo lotto per 198 milioni 992 mila euro.

Vi dico soltanto la data iniziale e finale per quanto riguarda le procedure di gara e per quanto riguarda l'avvio dei lavori. L'insieme di questi interventi prevede le procedure di gara comprese tra il 16 dicembre 2024 e il 20 marzo 2025, mentre l'inizio dei lavori è compreso fra il 24 febbraio 2025 e il 12 giugno 2025.

Il lotto 2 prevede Solofrana, quindi, Vasca Pandola, balneazione in località Pozzello, laminazione San Bartolomeo, laminazione Torrente Calvagnola, Vasca Asi, laminazione Torrente Calvagnola, Vasca 7, ripristino funzionalità idraulica Torrente Solofrana, Lavinaio 1 e Lavinaio 2, approfondimento Vasca Pandola, estrazione Vasca Pandola, laminazione in località Casarsano, per 276 milioni complessivi. I termini, per le procedure di gara sono compresi tra il 22 novembre 2024 e il 14 luglio 2025; per l'avvio dei lavori tra il 31 gennaio 2025 e il 15 settembre 2025.

Il Lotto 3 prevede area vesuviana, quindi, laminazione e risanamento ambientale vasche vesuviane prima fase; rifunionalizzazione Canale Conte Sarno, prima fase; manutenzione straordinarie vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo, secondo stralcio; vasche di laminazione vesuviana, Canale Conte Sarno; Canale Conte Sarno, stralcio A, sistema Pianillo, stralcio B, sistema Fornillo, stralcio C. Questa è l'area che cuba di più, 441 milioni, e sostanzialmente le procedure di gara sono comprese tra il 9 dicembre 2024 e il 30 aprile 2025 e l'inizio dei lavori come indicato dagli uffici, è tra il 20 febbraio 2025 e il 27 giugno 2025.

Questo è un quadro complessivo di questo programma che, come potete capire, è di

Consiglio Regionale della Campania
I Commissione Speciale
Trasparenza, controllo delle attività
della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo dei fondi

RESOCONTO INTEGRALE N. 16**XI LEGISLATURA****SEDUTA 19 NOVEMBRE 2024**

dimensioni epocali. Naturalmente avremmo gradito accorciare di più determinate tempistiche, ma evidentemente non è stato oggettivamente possibile.

Per quanto riguarda il Rio Sguazzatorio, parlo del primo stralcio, per la rimozione dei residui, ho seguito personalmente la procedura quasi quotidianamente. Lo stato dell'arte, come mi è stato riferito dagli uffici, è che venerdì verrà espletata la gara in procedura negoziata, saranno dati 15 giorni di tempo alle imprese invitate per le offerte e immediatamente si procederà all'aggiudica dei lavori.

Perché non siamo riusciti a farlo prima? Mi hanno dato un lenzuolo nel quale sono riportate tutte le cose fatte giorno per giorno, in vista di questo risultato.

In sostanza, la ragione fondamentale che ha fatto slittare di qualche settimana è un brutto acronimo: DNSH, un acronimo delle nuove normative ambientali. Ogni intervento non deve arrecare nessun danno all'ambiente.

Abbiamo, quindi, una doppia verifica. Quando riusciamo ad arrivare alla fase della progettazione, il verificatore della progettazione deve controllare gli elaborati, i computi metrici, le relazioni descrittive, e che i calcoli siano conformi alle norme tecniche perché l'opera venga eseguita a regola d'arte; senza questa verifica non si può procedere con la gara. Parallelamente, questa verifica comprende anche la famosa DNSH che, in alcuni punti sensibili (e il Rio Sguazzatorio, per ovvie ragioni, lo è), è una verifica impegnativa che ha comportato un aggravio. È questo il motivo per cui non sono stati rispettati alla lettera i tempi, però tutto sommato mi dicono che entro questa settimana partiranno le lettere di invito per la gara. Alla fine, siamo veramente in dirittura d'arrivo.

Ho voluto fare quest'aggiornamento perché è utile che la Commissione abbia contezza, e il Presidente in primo luogo, delle cose che si stanno facendo e ci si può rendere conto anche di alcune difficoltà che non sono negligenza, non sono

superficialità, ma sono applicazione di normative farraginose che condizionano, com'è noto in Italia, il settore dei Lavori Pubblici.

Quando parte il cantiere, bene o male siamo nella fase finale, ma per arrivare a far partire il cantiere ci vuole più tempo ~~e~~ rispetto a quello della realizzazione delle opere, perché è veramente tosta tutta la fase della procedura amministrativa a monte, che arriva alla progettazione, alla verifica e al DNSH.

Gli uffici, sapendo quanto ci tenevo a mantenere gli impegni assunti con voi, mi hanno fatto una relazione, un cronologico, giorno per giorno, di cosa è stato fatto. L'ho letto e devo dire che non si è perso un solo giorno di tempo per andare avanti sulle cose che ci siamo detti.

Non potrò trattenermi molto con voi, perché abbiamo una riunione sulla nuova Legge di riordino dei Consorzi di bonifica che è una cosa importante, pertanto, rimarrò il tempo strettamente necessario per ricevere qualche domanda o dare qualche chiarimento.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie Presidente. Saluto anche il Comitato Rio Sguazzatorio, in rappresentanza del quale sono qui alcuni cittadini che la stanno ascoltando e che lei ha conosciuto quando è venuto nei pressi del Ponte Marconi alcuni anni fa.

Per far capire anche ai nostri cari amici concittadini che vivono momenti di grande difficoltà, soprattutto nei periodi invernali, i lavori di svuotamento di una parte del Rio Sguazzatorio, per capirci, all'altezza della Piazza Garibaldi di Scafati, fino alla confluenza con il Fiume Sarno, inizieranno, secondo quello che ci ha riferito il Presidente, tra qualche mese e non più agli inizi di novembre, per tutte quelle situazioni di cui il Presidente ci ha riferito.

Volevo sapere dal Presidente se la ~~ma~~ raccomandazione rivolta all'ingegnere Vacca, che ho incontrato qualche settimana fa nel suo ufficio è attuabile, ossia se è possibile dividere il

Consiglio Regionale della Campania
I Commissione Speciale
Trasparenza, controllo delle attività
della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo dei fondi

RESOCONTO INTEGRALE N. 16

XI LEGISLATURA

SEDUTA 19 NOVEMBRE 2024

completamento, perché senza il completamento del Rio, dell'altra parte, che ~~era~~ rappresenta un importo considerevole, di circa 20 milioni, c'era la possibilità di dividerlo in tre lotti per accelerare, altrimenti, togliamo i fanghi in quel chilometro 700, perderemo, come sempre, tanto altro tempo, non per colpa del Presidente, ma in poco tempo siamo stati costretti a slittare la gara di inizio lavori, a causa di tante procedure e tante situazioni difficili, di due mesi. Immaginiamo, se abbiamo pensato di fare iniziare i lavori del completamento del Rio Sguazzatorio il 31 luglio 2025, che sicuramente i tempi si allungherebbero ancora. Perché dunque non dividere e dare veramente quella sensazione, quella percezione al cittadino che, in poco tempo, si vuole affrontare e risolvere almeno il problema del Rio Sguazzatorio, e poi capire bene Vasca Cicalese e Vasca Pandola, il primo lotto e il secondo lotto del Fiume Sarno per quanto concerne il dragaggio.

Grazie.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

L'indicazione di arrivare all'articolazione dell'opera per stralci funzionali è stata condivisa, è stata indirizzata ai progettisti. Ci muoviamo in quella direzione, anche perché non vi sono complicazioni tecniche che impediscono questo tipo di articolazione, tranne le regole di buona idraulica, per cui, è chiaro che nel momento in cui c'è un canale, bisogna capire gli interventi che si fanno che ripercussioni hanno sulla funzionalità idraulica del canale.

Normalmente, come voi sapete, si parte dalla foce, dalla parte finale. In questo caso, stiamo realizzando l'intervento di dragaggio urgente perché non stiamo modificando, ma stiamo ripristinando quella che era la sua funzionalità originaria, quindi, ci consente di derogare a questa regola di partire dal tratto terminale.

L'indicazione tecnica è assolutamente in linea con quello che ha chiesto il Presidente.

Ho avuto un incontro proprio ieri con gli amministratori di Mercato San Severino che sollecitavano il discorso di Vasca Pandola e gli ho riferito questo nell'incontro che abbiamo avuto. Siamo nella fase finale della verifica progettuale di cui vi parlavo prima. Questo ci dovrebbe consentire, nel giro di pochi giorni, di poter procedere alla fase dell'appalto.

Hanno chiesto una cosa che mi pare ragionevole, è un po' l'esplicazione del principio della suddivisione per stralci. Poiché c'è urgenza, hanno chiesto di estrapolare un primo stralcio intorno al milione di euro per poter fare un primo intervento urgente. Tutto l'intervento sarebbe addirittura sopra soglia l'importo comunitario, perché si aggira intorno ai 7 milioni di euro. Ho parlato anche con i progettisti, stiamo valutando di fare questo primo stralcio funzionale per un intervento di primo tamponamento.

A seguire c'è il tema dell'ampliamento, riguardo al quale, avendo già stabilito una metodica, anche per quello che è riferito alle caratterizzazioni che sono necessarie prima dello svuotamento, credo che abbiamo un percorso senza interruzioni.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Vedo collegato il Consorzio, l'Arpac, che ringrazio, la Gori e il collega Cascone.

Il fatto che sia stata presa in considerazione la mia raccomandazione di dividere il completamento ~~in~~, in tre lotti, ci consente anche di anticipare i tempi di dragaggio, i tempi di inizio lavori, ed è quello che tutti quanti noi ci auguriamo. Questo pensiero lo voglio anche trasmettere a voi cittadini. Il Presidente ha detto che i lavori del primo lotto, che sono di circa 1 chilometro e 700, che vanno dalla Piazza Garibaldi fino alla confluenza del Rio con il Sarno, inizieranno tra un mese e sarà interamente svuotato quel tratto.

Riguardo l'altro tratto, quello che parte da Scafati e arriva dove sta lo sfioratoio, originariamente era previsto un unico intervento di circa 20 milioni di euro. Con i tecnici progettisti stanno verificando

Consiglio Regionale della Campania
I Commissione Speciale
Trasparenza, controllo delle attività
della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo dei fondi

RESOCONTO INTEGRALE N. 16

XI LEGISLATURA

SEDUTA 19 NOVEMBRE 2024

di dividere quel completamento in tre lotti per accelerare le progettazioni, le gare e, quindi, l'inizio dei lavori. È questo quanto il Presidente ci ha detto per quanto riguarda il Rio Sguazzatorio. Per quanto riguarda la vasca di Pandola, anche lì i lavori saranno sicuramente accelerati. C'è qualche intervento da parte dell'ingegnere del Consorzio che è sempre presente e attento sul territorio?

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

Presidente, ho un impegno contemporaneo sulla Legge delle bonifiche, se potessi posso assentarmi, gliene sarei grato.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Assolutamente, Lei ha facoltà. Grazie a Lei, continueremo, prima delle festività natalizie a farci gli auguri convocando una nuova audizione, monitorando questa situazione. Grazie e buon lavoro.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

A voi, arrivederci.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Passo la parola all'ingegnere Gustato.

GUSTATO, Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Sarno

Ho ascoltato con molto interesse le parole del Presidente e attendiamo con fiducia l'avvio dei cantieri.

Come Consorzio di Bonifica, gestendo la rete secondaria di canali, troveremo sicuramente beneficio dalla sistemazione idraulica della rete principale. Siamo interessati all'esecuzione delle opere, abbiamo collaborato e collaboriamo tutt'ora su alcuni interventi più urgenti che ci hanno affidato. Aspettiamo fiduciosi l'esecuzione del Grande Progetto.

Per quanto riguarda i lotti che ci hanno affidato sull'Alveo Comune Nocerino, volevo comunicare i lavori sono in fase di ultimazione.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Ingegnere, alcuni cittadini qui presenti e che Lei conosce benissimo sono un po' preoccupati per la presenza di qualche argine non abbastanza consolidato nei pressi del Ponte Marconi. In quel lavoro che state completando, metterete anche in sicurezza quell'argine?

GUSTATO, Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Sarno

Avevamo una disponibilità finanziaria prestabilita con cui si sono individuati i tratti più pericolosi.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Ingegnere, chiedo scusa, mi riferisco all'altro lotto. Pare che stiate portando avanti anche il lotto per consolidare alcuni argini in alcuni punti.

GUSTATO, Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Sarno

Nei pressi del Ponte di Via Marconi è stato sistemato tutto. I varchi, che erano rimasti a seguito della demolizione del ponte, sono stati ripristinati.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Mi suggeriscono: nei pressi dello sfioratoio. Avremo modo, in settimana, di fare un sopralluogo come sempre, quindi, nessun problema.

GUSTATO, Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Sarno

Tutto il tratto, dallo sfioro alla confluenza, come ben sapete, è stato sistemato interamente e messo in sicurezza. Il dragaggio è stato effettuato compatibilmente con le risorse finanziarie e compatibilmente con la quota del Sarno a valle.

Consiglio Regionale della Campania
I Commissione Speciale
Trasparenza, controllo delle attività
della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo dei fondi

RESOCONTO INTEGRALE N. 16

XI LEGISLATURA

SEDUTA 19 NOVEMBRE 2024

Sono state tolte 6.000 ~~mila~~ tonnellate di sedimi. Più di questo non si poteva fare, si sarebbe creato un fosso.

Per quanto riguarda il consolidamento degli argini, stiamo proseguendo con la messa in sicurezza dei tratti individuati quali più pericolosi. Ce ne sono tanti altri che non avevano priorità assoluta, ma comunque avranno bisogno di una sistemazione. Immagino che questo sia contemplato nei lavori.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Va benissimo ingegnere. Grazie.

Vedo collegati l'ingegnere Palomba e l'ingegnere Ascione, cui chiedo se uno dei due vuole intervenire e per farci capire a che punto stanno i lavori all'interno del depuratore per il secondo tratto di rete fognaria che dovrebbe collegarsi con il Rio. La realizzazione di questo secondo collettore dà qualche preoccupazione ai residenti. Ingegnere Palomba, prego.

PALOMBA, Settore Idrico Fognario

Com'è noto, stiamo realizzando un intervento di primo lotto nel depuratore comprensoriale di Angri che si compone in due grossi interventi, uno all'interno delle aree del depuratore, per potenziare tutti i trattamenti preliminari meccanici e la parte di clorazione, per migliorare la funzionalità idraulica e la capacità idraulica complessiva dell'impianto. Questi lavori sono necessari per poter adeguare un primo lotto di interventi, perché adesso stiamo progettando un secondo lotto, che è in fase autorizzativa. Sono necessari per adeguare l'impianto di depurazione di Angri alla nuova pianificazione che si è venuta a creare dopo il blocco dei lavori al depuratore di Poggiomarino. Tale blocco ha comportato la necessità che i reflui dei Comuni del comprensorio depurativo sub2, ossia Sarno, Poggiomarino, Terzigno, San Giuseppe e San Valentino, le cui previsioni erano di essere

collettati presso il depuratore di Poggiomarino, dopo il ritrovamento del villaggio Longola, che hanno determinato nel lontano 2000 la necessità di interrompere e bloccare i lavori al depuratore, vengano ora collettati al depuratore di Angri. Da qui l'esigenza di questi interventi al depuratore. Oltre agli interventi sugli impianti, è ovvio, per poter adeguare l'impianto alle nuove portate, fluenti da tutti i Comuni del comprensorio sub2 e 3, sia necessario provvedere al raddoppio del collettore emissario che porterà le acque depurate nel Rio Sguazzatorio.

I lavori sono in corso e verranno completati complessivamente entro il 2 ottobre 2025, e anche per questa seconda parte dell'intervento, dopo le fasi espropriative che sono state ultimate a metà settembre, abbiamo potuto fare la consegna definitiva dei lavori. Nel mese di febbraio, una volta provveduto allo spostamento dei sottoservizi da parte di Enel, del gas e della fibra, provvederemo ad avviare materialmente i lavori e a ultimare, come da cronoprogramma, l'intervento per la costruzione del nuovo collettore entro il 2 ottobre 2025.

Come a tutti noto, Presidente, nella relazione di calcolo idraulico, per la realizzazione di questo nuovo collettore emissario si avrà un incremento di portata molto limitato nel Rio Sguazzatorio, perché parliamo di 900 litri al secondo, che è una portata del tutto irrisoria rispetto alla portata del Rio. In ogni caso, con la Regione pianifichiamo di attivare il collettore definitivamente solo dopo i lavori di dragaggio che dovrebbero, per quanto anche comunicato in precedenza dal Vicepresidente, ritrovarsi noi completeremo l'intervento ad ottobre, quando parte dei lotti del Rio Sguazzatorio saranno completi, quindi, da qui la possibilità di arrivare allineati.

Riguardo ai sistemi comprensoriali sub2 e 3, dopo il trasferimento di queste opere dalla Regione Campania, all'interno dei collettori avevamo delle acque parassite, c'erano nei collettori comprensoriali e delle infiltrazioni di acqua di

Consiglio Regionale della Campania
I Commissione Speciale
Trasparenza, controllo delle attività
della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo dei fondi

RESOCONTO INTEGRALE N. 16**XI LEGISLATURA****SEDUTA 19 NOVEMBRE 2024**

falda che arrivavano all'impianto per poi essere trattati e scaricati nel Rio Sguazzatorio.

Abbiamo fatto diversi interventi per limitare di molto, (parliamo di 200-300 litri al secondo), queste portate, oltre al fatto che sui collettori comprensoriali, che sono studiati, progettati e successivamente realizzati per portare a depurazione le acque nere di prima pioggia, abbiamo fatto tutto un lavoro di affinamento delle portate immesse per evitare di portare più acqua del necessario verso il nodo di Angri, che abbiamo completato nel mese di settembre. Oggi, non riscontriamo più gli allagamenti che registravamo prima sull'impianto e, di conseguenza, sui collettori emissari di uscita.

Gli interventi sono in corso, fanno parte del più ampio programma di risanamento del Fiume Sarno, che è Energie per il Sarno, che verranno completati entro il 2025 con l'eliminazione di tutti gli scarichi attualmente ancora attivi nel Sarno e nei suoi canali. Procediamo, come da cronoprogramma, su tutte le attività.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Va bene ingegnere, grazie sempre, perché qui ci sono cittadini che vivono in quella zona e che si sono dimostrati disponibili dall'inizio, quando i tuoi collaboratori sono stati accompagnati dal sottoscritto nei loro terreni, per spiegare la progettazione e quant'altro, e hanno subito messo a disposizione i loro terreni, ma con un impegno, perché sappiamo tutti che il depuratore deve essere completato. C'è in *itinere* la realizzazione del secondo collettore, i cui lavori, da come hai riferito poc'anzi, termineranno il 2 ottobre, ma l'impegno da parte del Vicegovernatore Bonavita Cola e di tutti quanti noi, dall'inizio, è che il collettore – mi rivolgo a voi cari concittadini di Angri – non andrà in funzione se prima non ci sarà la rimozione dei fanghi, quindi, deve essere svuotato l'intero Rio Sguazzatorio. È questa la preoccupazione, perché inevitabilmente, con il secondo collettore, ci sarà più acqua che

entrerà nel Rio. Nelle condizioni in cui sta il Rio, è impensabile che tutto questo possa accadere con la realizzazione del secondo collettore. A questo punto è ancora più importante la mia raccomandazione, quella di dividere il completamento in tre lotti, così prima del 2 ottobre possiamo immaginare di svuotare completamente il Rio Sguazzatorio, perché con un unico lotto, quello da 20 milioni, i lavori sarebbero dovuti partire il 31 luglio. Sicuramente con altri mesi di ritardo superavano il 2 ottobre. Dividendo quel lotto in tre piccoli lotti, sicuramente anticiperemo di tre o quattro mesi l'inizio dei lavori, quindi, ci troveremo, lo spero e ce lo auguriamo tutti quanti, che l'anno prossimo, di questo periodo, potete mettere in funzione il secondo collettore, perché nel frattempo il Rio, sarà completamente svuotato per poi attendere, progettazione del primo e secondo stralcio del Fiume Sarno.

PALOMBA, Settore Idrico Fognario

L'ultimazione e la messa in esercizio del collettore emissario danno indubbi vantaggi ad Angri, perché serve a trasportare queste acque in uscita dal depuratore e dai sistemi di sfioro presenti intorno all'area del depuratore, perché questi collettori emissari trasporteranno sia le acque depurate che quelle sfiorate dai sistemi misti provenienti da Sant'Egidio e dai Comuni limitrofi, andando verso il Rio Sguazzatorio.

L'entrata in esercizio risolverà certamente i problemi di allagamento di Angri e della zona limitrofa all'impianto. È ovvio che ci siamo coordinati con la Regione, perché non è che dobbiamo spostare questi allagamenti verso Scafati, ma ovviamente con il dragaggio del Rio Sguazzatorio, garantire la risoluzione dei problemi di Angri ma, al tempo stesso, evitare problemi al Comune di Angri.

Torno a ripetere, la portata che incrementeremo in uscita dagli impianti è molto modesta, parliamo di

Consiglio Regionale della Campania
I Commissione Speciale
Trasparenza, controllo delle attività
della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo dei fondi

RESOCONTO INTEGRALE N. 16

XI LEGISLATURA

SEDUTA 19 NOVEMBRE 2024

900 litri al secondo, che rispetto alle portate in gioco, sono comunque trascurabili.

In ogni caso, quest'attività di coordinamento con la Regione è in corso e, ovviamente, la faremo fino alla fine.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie. È per questo che dobbiamo rimuovere i fanghi dal Rio e dragare il Sarno.

Vedo collegato e ringrazio il dr. Scoppa che sicuramente vorrà intervenire, anche per farci capire il monitoraggio che costantemente fanno sulla qualità delle acque. Capita spesso che i tecnici della Regione ci riferiscano che alcune date sono posticipate a causa di ulteriori indagini e accertamenti della qualità dell'acqua. Dottore, prego

SCOPPA, Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania

Buonasera a tutti e grazie per l'invito.

Rispetto alla problematica di monitoraggio, in riferimento all'ultima seduta, le aggiunte da fare sono poche, chiaramente, le attività di monitoraggio restituiscono i propri risultati sul medio/lungo periodo.

Quando ci siamo visti l'ultima volta, eravamo nel periodo critico rispetto all'attività ispettiva. Devo ribadire i dati relativi ai controlli che già vi avevo anticipato nel corso dell'ultimo incontro. I controlli ~~a~~ sono proseguiti sulle attività industriali ed hanno evidenziato, come al solito, una rilevante aliquota di non conformità rispetto agli scarichi controllati.

In effetti, come elemento di novità, rispetto all'ultima seduta, devo evidenziare l'attività del Arpac e dell'Ufficio Grandi Opere, in relazione alla pianificazione dei controlli di qualità relativi ai materiali che dovranno essere oggetto di rimozione, quindi, i fanghi dei dragaggi, originati dalle attività di dragaggio e le terre e rocce da scavo che saranno originate dagli altri cantieri

relativi alla realizzazione delle vasche di laminazione.

Quest'aspetto, sul quale l'agenzia si impegna, è di vitale importanza ai fini del giusto inquadramento ambientale dei progetti che l'Assessore ha illustrato nel corso della precedente e dell'odierna seduta.

In effetti, la necessità è duplice, l'attività tecnico analitica dell'agenzia è mirata alla corretta classificazione di questi materiali con un duplice scopo, cioè di assicurarne la sostenibilità ambientale, nel senso in cui la movimentazione di questi materiali e la nuova allocazione debba costituire un rischio minimo sia per l'ambiente sia per l'uomo, ma soprattutto in questo caso, di assicurare la possibilità di individuare strategie di utilizzo e di riutilizzo che siano compatibili anche con le risorse economiche a disposizione.

È chiaro che una caratterizzazione attenta delle terre e rocce da scavo potrebbe, in qualche modo, permettere ai progettisti e alla Regione di inquadrarle come sottoprodotti, con costi per la collettività e modalità di gestione molto più agili rispetto al caso in cui questi materiali fossero grossolanamente trattati come rifiuti, già aprioristicamente.

È necessario un lavoro di inquadramento anche normativo che sia a monte dei progetti, che viaggi in modo parallelo rispetto ai progetti strutturali e idraulici per assicurarne questa duplice sostenibilità.

Concretamente, in tal senso, l'Agenzia partecipa alle Conferenze dei Servizi presso gli *stap* regionali per l'approvazione, in senso ambientale, dei singoli progetti che l'Ufficio Grandi Opere, di volta in volta, vorrà proporre. Di conseguenza, in questo caso, l'Agenzia si muove sia con un aspetto propositivo sia, in fase di esecuzione, si muoverà per un aspetto relativo al controllo e alla verifica ambientale di questi materiali.

Consiglio Regionale della Campania
I Commissione Speciale
Trasparenza, controllo delle attività
della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo dei fondi

RESOCONTO INTEGRALE N. 16

XI LEGISLATURA

SEDUTA 19 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE (Carpentieri)

Dottore, grazie per il Suo intervento e le raccomandazioni che sicuramente trasferiamo alla parte tecnica della Regione Campania.

Se non ci sono altri interventi, ringrazio tutti quanti voi per la presenza, ringrazio i tecnici della Gori, degli ingegneri Palomba, Ascione, Gustato del Consorzio, il collega Cascone, abbiamo già ringraziato il Vicegovernatore. Ci diamo appuntamento sicuramente prima delle festività perché, come sempre, continuiamo quotidianamente a monitorare questa situazione, perché prima o poi riusciremo sicuramente ad ottenere qualche buon risultato. Grazie e buon pomeriggio a tutti.

I lavori terminano alle ore 16.10.

Visto

il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali,
Studi e Documentazione

dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo, titolare di
posizione di E.Q. di I fascia

Fabiola Russo